Anno II. – N.° 465 Trieste, Mercoledì 18 Aprile 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 465

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: soldi 30 al mese, soldi 7 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 6 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 60; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2 — Arretrati soldi 3 — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale Corso N. 4 pianterreno. L'Ufficio è aperto dalle ore 6 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Domani nel *Piccolo del meriggio* incominciamo la publicazione di un nuovo romanzo di effetto, ricco di scene interessanti e dramatiche. Porta il titolo:

LA MOGLIE DEL MORTO.

Pur di offrire ai lettori qualche cosa di veramente bello, non badando a spese, abbiamo acquistato il diritto di riproduzione di questo lavoro dalla casa Sonzogno di Milano.

Il *Piccolo del meriggio* si vende nei soliti locali a **1 soldo**. I signori che fossero associati all'edizione del mattino possono con 7 soldi alla settimana avere a domicilio anche il meriggio.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Poveri operai. BERLINO 16. Nei lavori di demolizione del teatro comunale crollò un muro. Sette operai restarono sepolti nelle rovine. Uno fu estratto cadavere.

Campagnoli ostinati. LEOPOLI 17. A Iaworow gli abitanti della campagna si opposero ai preparativi fatti dall'autorità per la coltura del terreni sabbiosi. La popolazione rurale aggredì con stanghe e con pali gli ulani che erano stati requisiti per ristabilire l'ordine. Gli ulani menarono allora delle piattonate. Dieci persone furono ferite. I caporioni furono arrestati.

Spanka. PRESBURGO 16. Dopo l'ultimo interrogatorio di Spanka, il numero dei guardiani fu raddoppiato. Due sono davanti al letto, due alla porta. Nella finestra fu posta una doppia inferriata. La guarigione di Spanka procede rapidamente.

Scioperi. MARSIGLIA 16. Lo sciopero dei facchini continua. L'agitazione è accresciuta dalla minaccia d'un fatto simile per parte di 1500 marinai di navi mercantili.

L'Etna. CATANIA 17. Da più giorni, non avverandosi terremoti, le popolazioni si sono rassicurate e sono ritornate alle giornaliere occupazioni.

Pietro Maroncelli. FORLI' 16. Il Municipio di Forlì si sta occupando per ottenere il trasporto delle ossa di Pietro Maroncelli dall'America.

Incidenti ferroviari. NAPOLI 16. Il treno di Foggia fuorviò presso Vituliano. Il macchinista rimase ferito gravemente e parecchi viaggiatori riportarono forti contusioni.

Navigazione. PIETROBURGO 17. Il Mare d'Azof è ora aperto alla navigazione non essendovi più ghiaccio.

Incendio colossale. AVIGNONE (Francia) 16. La stazione ferroviaria delle merci è andata in fiamme. La causa dell'incendio si attribuisce alla fermentazione delle balle di paglia e di maiz ivi depositate. Il danno sale a 2 milioni.

Notizie sanitarie. BASTIA (Corsica) 16. Sono state sospese le operazioni di leva nel mandamento di Cervione essendo ivi scoppiato il vaiuolo, che fa grande strage.

Dinamite. LONDRA 16. L'*Observer* dice che la polizia ha ricevuto avviso dal Belgio che molta dinamite fu imbarcata sopra una nave inglese ad Anversa.

Luisa Michel. PARIGI 16. Luisa Michel fu autorizzata a visitare per due ore la madre malata. Poi venne di nuovo imprigionata.

Notizie marittime. NUOVA OBLEANS 12. Il piroscafo inglese *City of Lincoln*, s'investì nel Mississipi, e sta sbarcando parte del suo carico. Venne fatto un contratto per il salvataggio per dollari 7500.

I signori ai quali l'abbonamento è scaduto, sono pregati di rinnovarlo sollecitamente, facendoci tenere l'importo direttamente all'ufficio Corso 4.

CRONACA LOCALE.

Camera di Commercio. Nella seduta di Lunedì sera, presieduta dal comm. Stalitz, il sig. Gentilomo presentò una mozione riguardo alla circolazione dei *warrants*, appoggiata dalla Deputazione di Borsa, la quale ritenne desiderabile una disposizione di legge che valga a tutelare gli interessi dei detentori.

Ritenne inoltre opportuno che nella legge sui magazzini generali siano comprese disposizioni che regolino la possibilità di una restituzione del debito con pegno gravitante il *warrants*, prima delle scadenza, nonchè le condizioni del risarcimento della merce nel caso che il possessore non fosse conosciuto.

La Camera approvò quindi il progetto di risposta presentato al Ministro del commercio sulle cause per le quali un prosperano in Austria i magazzini generali.

Società Operaia Triestina. Domenica 22 Aprile alle ore 4 pom. avrà luogo un Congresso ordinario di questa Sezione femminile, nella Palestra della *Unione ginnastica* (gentilmente concessa) col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'ultimo Congresso. 2. Relazione dell'annua operosità sociale. 3. Presentazione ed approvazione del Bilancio sociale dell'anno IX—1882. 4. Elezione di 2 Mastre e della Commissione di Revisione. 5. Eventuali comunicazioni della Dirigenza.

L'urna per ricevere le schede sarà esposta dalle ore 9 ant. alle 3½ pom. nella Sala sociale (Piazza Gadola).

Le schede devono essere portate personalmente all'urna, accompagnate dal nuovo viglietto di riconoscimento.

Spese per l'ospedale. Per l'acquisto di biancheria ad uso del nosocomio, manicomio e stabilimento di maternità il Comune sosterrà la spesa di f. 12987.91.

Altri fiorini 1100 sono messi a disposizione dell'esecutivo per ridurre il quartiere del macchinista dello spedale a celle per gli ebeti e per la divisione in due parti d'una sala del III riparto.

La Delegazione municipale ha poi adottato nell'ultima sua tornata di proporre al Consiglio la placidazione dell'ulteriore somma di f. 1100 per ridurre pure a celle anche il quartiere finora occupato dal santese del pio luogo.

Riposo nei giorni festivi. Ci pervenne la seguente con preghiera d'inserzione. Benchè crediamo che l'argomento sia stato già abbastanza svolto dalla stampa triestina, non ci esimiamo dall'esaudir la preghiera:

„I giornali di Milano c'informano che Domenica scorsa in Galleria Vittorio Emanuele, le quattro vetrine del negozio Finzi erano chiuse e vi si leggeva sopra la seguente iscrizione: „Chiuso tutte le Domeniche per adesione al principio umanitario del riposo festivo." Altre iscrizioni simili si vedevano sopra le imposte di altre botteghe, solite di essere aperte anche la Domenica e in quel giorno chiuse per la prima volta. Mentre lodiamo i negozianti milanesi e ci congratuliamo con essi per la loro risoluzione, non possiamo se non deplorare che i negozianti triestini non ne imitino l'esempio. Speriamo però che ciò segua in breve.

„Pregando di publicare in un prossimo numero del *Piccolo* questo cenno, passiamo a rassegnarci con distinta stima

Alcuni Agenti di Commercio."

Nuova banda civica musicale. Fu testè organizzata una buona e numerosa banda musicale dal maestro Alessandro Bartoli e dal prof. Agostino Amorth.

Questa banda ha già incominciato le prove, le quali, a parere di chi vi ha assistito, riuscirono di piena sodisfazione. In essa cooperano parecchi professori e *solisti* capacissimi, i quali *concerteranno*, nei giardini e nei locali di publico ritrovo.

Sponsali. Li 28 corr. avranno luogo a Napoli le nozze della nota prima donna signora Emma Vicentini-Colonna di Trieste col celebre baritono di Lussinpiccolo sig. Kaschmann.

Per Sponga-Spanga o Spanka. Rileviamo da un giornale di Vienna esser colà mancato ai vivi l'agente di Polizia Francesco Frank, che era stato specialmente incaricato di eruire l'assassino di Majlath. Le continue fatiche sopportate in questi giorni lo avrebbero condotto quasi repentinamente alla tomba.

Contava appena 50 anni, e lasciò moglie e tre figli.

Corte delle Assise. La riapertura delle Assise ordinarie avrà luogo li 28 Maggio alle ore 9 ant. A presidente della Corte d'Assise è stato destinato il presidente del Tribunale provinciale sig. Giuseppe Dr. Defacis e a di lui sostituti i consiglieri sigg. Dr. Ottaviano Danelon e Domenico Sciolis.

Commissarî municipali per la leva. A far parte della Commissione di leva furono scelti i consiglieri Dr. Ferrari ed Eug. Richetti; e di quella per la commisurazione della tassa militare, i cons. Clescovich e Mauroner.

Conferma di sentenza. La Corte di Cassazione in Vienna respinse la querela di nullità insinuata dai sigg. Caligaris e Lovrinich, custodi degli arresti di via Tigor, contro la sentenza di questo Tribunale prov. che li aveva condannati a sei mesi di carcere duro per aiuto prestato a rei di crimine, confermando pienamente la sentenza.

La coda d'uno sciopero. Quel Pietro Romano che il 20 Marzo scorso diede motivo allo sciopero dei facchini della Dogana, comparve ieri dinanzi il Tribunale provinciale, accusato del crimine di publica violenza mediante estorsione. E ciò perchè, com'è noto, aveva riscaldato la testa ai suoi compagni di lavoro, col sostenere essere ingiusto che i facchini di Dogana lavorassero in altro luogo che non sia l'interno dei magazzini. Per questo fatto veniva dimesso dal lavoro. I suoi compagni fecero una dimostrazione contro cotale licenziamento, astenendosi essi pure dal recarsi al lavoro. L'atto d'accusa vuole che l'astensione non sia stata affatto spontanea da parte dei colleghi del Romano, ma motivata da minaccie da questi proferite. Stando all'accusa, il Romano appena rilevò d'essere licenziato, si sarebbe espresso nei termini precisi: *Se no lavoro mi, nissun lavorerà! El primo che se metti a lavorar lo copo!*

Egli però asserisce di non essersi espresso così e d'altronde di non ricordarsi troppo ciò che si dicesse in quel giorno, perchè preso dal vino. Nega di avere provocato l'astensione dal lavoro da parte dei compagni, protestando avere essi presa spontaneamente quella decisione che d'altronde era naturale, poichè il suo licenziamento era stata una vera ingiustizia.

Viene condannato a 6 mesi di carcere.

Il Romano è da Capodistria, ha 37 anni, è ammogliato con 3 figli.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Da Domenica 8 a Sabato 14 corrente. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso 146,357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti maschi 43, femine 34. Totale 77. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 32.36 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0—1 anno 18, —5 anni 12, —20 anni 11, —30 anni 3, —40 anni 8, —60 anni 10, —80 anni 6 oltre gli 80 anni 3.

Tra le cause dei decessi, troviamo 22 per tisi polmonare e 5 per pleuro pneumonite e bronchite.

„Il filo." S'alza la tela. — Novelli recita *Il filo*, scena filosofico-morale per marionette, in versi martelliani, scritta da Giuseppe Giacosa.

Il publico, non molto numeroso, sta ad orecchio teso, con la più intensa curiosità dipinta nel volto, pende dalle labra del bravissimo artista, come... da un *filo*.

Dopo un prologhetto breve, dove si dicono cose che l'uditorio conosce od almeno suppone, il congresso di marionette incomincia.

Novelli, con il suo talento proteiforme d'artista, cambia timbro ed inflessione di voce ad ogni personaggio di legno che rappresenta.

Incomincia il *Dottore.* Apre la seduta con una filza di paroloni sonori di cui *Arlecchino* non capisce un'acca.

Dopo di ciò dice aver letto in un libro una cosa

„Quant'altra mai fu al mondo, falsa ed obbrobriosa"

che, cioè, in quel libro si afferma come ogni passo, ogni gesto, ogni azione di loro, *legnosa prole*, proviene da un filo il quale mette

alla mano
Dell'uom che ne governa.

Tutti a questa notizia restano intontiti, tutti protestano.

E ognuno dice la sua.

Comicissima e spiritosa quanto mai è la sfuriata di Pantalone:

Se bastono la serva de casa, se me straco
A negoziar, se tiro la presa de tabaco,
Se me inchino co passa el sior Procurator,
Se camino, se magno, se ciapo un rafredor,
Go un filo che mena?

Acuto è poi il discorso d'Arlecchino in cui è paragonato il filo con le bricciche di pane, pescante le *masanete*, alla vanità che pesca

...... la *masaneta* umana
Che fra granzi e moleche xe la bestia più vana.

A Colombina allora viene una grande idea:

Ci resta a provare soltanto che se noi abbiamo un filo in testa, *lori lo ga nel cuor.*

E qui incomincia il concetto filosofico del lavoro. Tutti gli uomini pendono da un filo guidato dal caso. In qualcuno ha nome vanità, in qualcuno ambizione; nella donna dai nobili sentimenti si chiama amore materno, in molti uomini il filo si chiama *amore*. E allora analizzando i sentimenti umani, addio libero arbitrio.

---

20) IL CASTELLO DI DUINO.*)

A tal fine aveva fatto invito speciale alla Bianca affinchè intervenisse alla festa, disposto a tentare in primo luogo un riavvicinamento amichevole, in secondo a tenersela in mano per le sue mire d'ambizione e di vendetta.

— Vi ho dunque fatta venire per offrirvi nuovamente la mia amicizia e per farvi delle importanti rivelazioni.

— Rivelazioni!

— Lasciatemi parlare; mi risponderete poi con tutta la sincerità dell'animo vostro, sia per far onore a quell'alterezza che vi distingue, sia per lo stesso vostro interesse.

[illegible]

— Parlate, [illegible] ere, sarò sincera; mi conoscete.

— Lasciando [illegible] que il passato, sul quale vedo vi cruci[illegible] pochi s' io ritornassi, m'occuperò del presente. Allorchè, in seguito alla notizia del possesso ch'io presi del castello di Duino e delle imprese guerresche a cui venni destinato dalla predilezione dell'Imperatore, lasciaste Vienna per ritornare alla vostra villa sul Loqua, voi, Bianca, incontraste colà una relazione d'amore...

Bianca sobbalzò sulla sedia; impallidì; volle anche balbettare una parola...

— Lasciatemi parlare. Incontraste, dicevo, una relazione d'amore con Lionello dei Burlo, giovanotto inesperto, volubile forse...

— Oh!

— E forse indegno del vostro nobile affetto.

— Potete voi parlarmi in tal modo?...

— Non m'interrogate, ve ne prego.

— Ma pure?

— Temete forse che io aggravi col biasimo la vostra sciagura?

— Messer Miclaz — saltò a dire con enfasi la giovane matrona — se è di ciò che volevate intrattenermi...

— E di che altro adunque? Non è un amico che vi parla? I torti che vi potrebbero essere apposti sono quelli, press'a poco, di tutte le donne. Il biasimo non ricade sull'ingannato ma sull'ingannatore. Moderate dunque il vostro fervido imaginare, nè vogliate credere che tutti somiglino a colui che vi sarà cagione di grandi affanni!

Bianca, ritenendo che il Luogar inventasse una storiella qualunque d'infedeltà a carico del suo Lionello, finse di non intendere appieno il significato di quelle parole, e gli alzò in viso i suoi grandi occhi appassionati, dicendo:

— Voi dunque non condannerete la vedova che ha dimenticato il marito, e benchè onestamente, ha potuto, dopo alcuni anni, donare il suo affetto ad altr'uomo?

— Condannarvi? E supposto che lo meritaste, a che gioverebbe? Quando ci si è andati dentro, è al rimedio che si deve pensare, non al rimprovero. Aggravare la mano sull'infelice, sarebbe opera triste e vile...

— E come mai mi trovate infelice?

— Domandatelo a lui, a Lionello dei Burlo, che vi tradisce per un'altra.

Non era più allusione, adesso era diretta l'accusa che il Luogar moveva a Lionello; perciò Bianca non poteva più infingersi di non comprenderlo. D'altronde si sovveniva allora di Livia che le sedeva a lato alla gara dei balestrieri.

— Quand'è così — concluse ella con gelida calma, levandosi di dov'era — debbo pregarvi di lasciarmi andare. Verrà pur egli alla festa; ci sarà forse, e mi cercherà. Quind'innanzi non mi vorrete più fare inviti, ch'io non accetterei in alcun modo.

— Oh! non sia detto che ci lasciamo nemici. Assicuratemi almeno che non mi serbate rancore. (*Continua*).

*) Proprietà letteraria. — Proibita la riproduzione

Nei versi armoniosi di Florindo:

Ed io ne vidi appesi ad una treccia bionda
Andar come naviglio sotto il vento a seconda
Di questa

ritroviamo più che mai quell'olezzo gentile di soavità ch' è la nota caratteristica del Giacosa.

Considerato ciò, dice Colombina a mo' di conclusione: noi con gli uomini siamo in partita pagata.

Il filo lo hanno loro come noi, ma

Lori ne vede el nostro, nu ghe vedemo el suo.

E non c'è a protestare.

Tutti allora rimbeccano che l'oltraggio non può andare invendicato, e mentre stanno per bisticciarsi, viene il burattinaio, e bel bello li trascina via... sempre col filo.

Ecco il monologo di Giuseppe Giacosa. Non ha grandi pregi artistici nè letterari, ma sopratutto non pretende di averne. Non è un capolavoro, ma non ha la pretesa di esserlo. È una chicca, una ghiottornia, un *maron glacé* che ci lascia a bocca dolce.

È un filo, e non bisogna *filo... sofarci* sopra.

Prima del *Filo* si rappresentò la comediola: *Da galeotto a marinaro* benissimo recitata dalla Marini e dal signor Biagi. Dopo il *Filo*, *Emicrania e mal di nervi*, dove i coniugi Leigheb ed il Bracci andavano a gara per esilarare l'uditorio.

Roba trovata non si trattiene. Maria D., rinvenne il 3 corrente in Piazza del Ponte Rosso un portamonete contenente f. 5 e pochi soldi, che era stato smarrito dalla moglie di un inserviente alle scuole Reali.

La D. credette bene di appropriarselo, ma venutasi — non si sa come — a sapere la cosa, ieri fu fermata da una guardia di p. s. e condotta in Polizia, ove, messa alle strette, ha confessato la truffa commessa con l'appropriarsi un oggetto trovato sulla publica via.

Avrà quindi ora da aggiustare i conti con la punitiva giustizia. Le sta bene: Roba trovata non si trattiene.

Al lavoro Mentre il facchino Lorenzo Vadopivitz d'anni 52, da Dornberg — Gorizia — abitante in via Mattarizza N. 3, lavorava in un magazzino, un pezzo di legno gli venne a cader sulla testa, cagionandogli una ferita lacera contusa alla regione sopraorbitale destra; ferita che andò a curarsi all' ambulanza del civico nosocomio.

Politeama Rossetti. *La Traviata* va in iscena questa sera.

Lo spartito vecchio e conosciuto fin troppo, ha il merito grandissimo di contare per interpreti una Borelli — *Violetta*, e un Bulterini — *Alfredo*.

E sono questi due nomi che assicurano all' impresa un accoglienza festosa da parte del publico.

Come quarta opera, l' impresa ha creduto bene di scegliere l'*Ebrea* di Halevy, opera questa, che da una decina d'anni rappresentata al Comunale, non fu più udita da noi.

Nell'*Ebrea* prenderanno parte, la Borelli, la Butti, il Bulterini, Procaci e Castelmary. L'opera verrà eseguita con molto sfarzo di scene, con ricchezza di vestiario e con rinforzo di cori ed orchestra.

Anfiteatro Fenice. La compagnia Chiarini e Averino ha dato ieri con esito felice la nuova pantomima: *I due sergenti*, tolta dal pietoso dramma, tanto popolare.

Oggi alle ore 4 ci sarà la rappresentazione dedicata ai fanciulli, con programma variato ed attraente.

Si prepara ancora una nuova pantomima dal titolo *La fata Ondina*.

Carezze fraterne. Floreani Santa, d'anni 31, da Palmanova, abitante in via Conti N. 333, altercava ieri con suo fratello. Costui rispose a parole finchè n'ebbe per rispondere; poi mancatagli a un tratto l'eloquenza, fece parlare i pugni e ne diede tante alla povera sorella da lasciarla con parecchie contusioni al petto ed una all'occhio destro. La Floreani si condusse all'ospedale, ove è stata curata.

Teatrino meccanico „Cardinali.“ Altra volta fu tra noi il sig. Cardinali, con l' interessante suo teatrino meccanico, ed eresse il suo casotto in Corsia Stadion.

Ora il signor Cardinali è ritornato a Trieste, ed andrà ad occupare uno dei baracconi eretti sul fondo Ralli di fianco al Giardino publico.

Riguardo alla sicurezza che possono offrire i casotti costruiti in tavole, ripetiamo le stesse riserve che abbiamo fatto giorni fa. Ad ogni modo la Commissione che li ha visitati é responsabile del suo operato e vogliamo ritenere che li avrá trovati davvero rispondenti alle esigenze della sicurezza del publico.

Perciò andremo di buon animo ad ammirare gli ingegnosissimi meccanismi del gabinetto Cardinali, già altre volte onorati della publica approvazione.

In rissa. Si è presentato alle 11 pom. d' ieri al civico ospedale il pistore Sortich Andrea d' anni 44, da Dornberg — Gorizia — a farsi curare una ferita di punta sotto l'occhio sinistro, riportato in rissa con un compagno.

Anche i sassi! Ieri di pieno giorno nel cortile di una casa in via del Boschetto, s'erano introdotti i ladri ed aveano caricato su di un carretto diverse grosse pietre. Colti sul fatto abbandonarono il *duro bottino* ed anche il carretto che un mariuolo s'era fatto in quel mattino dare a prestito, per alcuni momenti, da una rivendugliola che ha posto in piazza S. Giovanni.

Ladri stupratori. Veniamo informati che ieri si è proceduto all'arresto di due forestieri sui quali peserebbe la duplice accusa di furto e di stupro. Se verranno convinti del duplice delitto avranno da pentirsene amaramente.

Quartetto all'ombra. Gli agenti di Polizia arrestarono ieri quattro noti birboni che vennero riconosciuti come autori del furto non ha guari avvenuto a danno della famiglia C.

Provvisoriamente il quartetto è stato consegnato all'ombra delle ospitali pareti in via Tigor.

Sotto le ruote. Nel pomeriggio di Lunedì fu travolta, in piazza S. Giovanni, sotto le ruote d'un brumme, la contadina Anna Lussich da Gorianska — Comen — riportando una contusione al piede sinistro. La Lussich fu medicata in farmacia Leitemburg; quindi potè, zoppicando, ricondursi a casa.

Contro il cocchiere, inavvertente venne sporta denunzia all'autorità giudiziaria.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri: un cantiniere, goriziano, per minaccie proferite verso la cameriera della Birraria in Piazza del sale, ed un muggisano, perchè colto in possesso di 20 chilogrammi di zolfo che pretendeva *avere incontrati* sulla publica via.

Borseggio. Durante l'accompagnamento di un morto venne ieri rubato in Piazza Grande ad una donnina il portamonete contenente alcuni fiorini. La danneggiata, che se ne accorse quasi subito, rimarcò il mariuolo e lo seguì sino in via di Riborgo, per vedere ove sarebbe andato a poggiare.

Colui passò sinfatti il portone di una casa; ma mentre stava esaminando il bottino, ecco che la brava donna, entra anch' essa e prende il ladro per le mani allo scopo di strappargli il borsellino. Quegli però, divincolandosi bruscamente, riuscì a sfuggirle e si perdette per le viuzze di Rena.

La povera donna, piagnucolando narrava a tutti quelli che voleano, ed anche non voleano ascoltarla la dolorosa storia che l'era toccata.

Dopo tutto non avea torto: il coraggio addimostrato meritava davvero se non un premio, almeno il conforto di riavere il suo.

Ogni giorno una. Idiotelli a suo figlio in un momento d'indignazione:

— Andate, disgraziato. Levatemivi dagli occhi. Andate a chiudervi nella vostra camera e portatemene subito la chiave.

Spettacoli e trattenimenti.

Politeama Rossetti. (ore 8) „La Traviata“
Teat. Filodram. (ore 8) „I mariti“
Anfit. Fenice. (ore 4). Rappresentazione per fanciulli — „La Rosa Magica.“

Borsa del 17 Aprile. Tendenza fiacca per il Credit che ribassava a 312, invariata per il resto, ferma per la Länderbank sino 140¼. — Alla nostra Borsa nullità assoluta d'affari, Rendita affatto nominale 89³/₈ a 89⁷/₈. Dopopranzo fiacca su Berlino 312¼, chi sa 312.10, dopo Borsa „hausse“ 313.80. — A Parigi ripresa nella Francese, che da 112.85 prezzo di chiusa di iersera, esordisce a 113.07 e aumenta a 113.35. Italiana invariata 91.25.

Listino. Napoleoni 9.48 a 9.49½, Zecchini 5.60 a 5.61 Londra 119.25 a 119.85. Francia 47.25 a 47.45. Italia 47.45 a —.—. Banconote italiane 47.35 a 47.45. Banconote germ. 58.35 a 58.60. Rendita austriaca in carta 78.30 a 78.40. Detta in arg. —.— a —.—. Detta in oro —.— Rendita ungherese 4% 90.—. Credit 312 a 313. Rendita italiana 89⁷/₈.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

19 Avrei voluto 5 farti convinta 15 17 con quale 2 intenzione voleva 76 ma tuttavia spero presto giungere mio 83. (379)

Affittasi stanza ammobigliata per f. 6; altra per 2 persone f. 7. Via Valdirivo N. 22 I p. (4505)

Si ricerca una maestra tedesca, un giardiniere ed una bambinaia pure tedesca. Rivolgersi via Canal grande N. 11, Liceo Olivo. (4506)

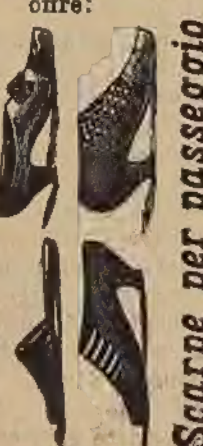
Ricercasi ragazzo per un negozio berrette. Indirizzo al „Piccolo“ (4508)

Ricercansi stiratrici, cucitrici, garzone. Lavoratorio biancheria Ester Sposito. Via Sapone 1 scala III piano II porta 8. (4509)

Abile maestra di piano impartisce lezioni tanto a casa che fuori sotto modicissime condizioni. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo“ (4457)

Da vendere un giovane e piccolissimo cane. razza Rattler. Indirizzo al „Piccolo“ (4510)

Una casetta
in questa città, libera da aggravi, con 4 locali abitabili, giardino e occorrente, è da vendere per fior. 7000 pronta cassa.
Informazioni: via Belvedere Nr. 23, III piano, porta Nr. 13.

IL NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604
offre:
Scarpe per casa
di pelle al paio s. 60, 85, f. 1, 1.25
di stoffa rips. al paio s. 85, f. 1, 1.25
di stoffa di brunel al paio f. 1.15 e 1.70

Scarpe per passeggio
in brunel e pelle elegantissime
al paio fior. 2.20, 2.35, 3.50 e 3.85.

NOVITÀ
OMBRELLINI FANTASIE
di recente arrivati
SOLTANTO DA
GUSTAVO FORLI'
CORSO N. 29

Vendita MOBILI
Via Caserma N. 3, II p.
Causa lo sgombero dei locali i mobili rimasti dal bureau officiale per alloggi vengono venduti a prezzi straordinariamente miti sino al 25 Aprile.
Via Caserma N. 3, II p.

Un intelligente Praticante
con bella calligrafia, trova pronto collocamento. Offerte sono da rivolgersi alla Società Triestina Tramway, *Corsia Giulia, 18.*

Vendita per stralcio
avendo acquistato da una cessata ditta una grande partita di
MOBILI NUOVI ed USATI
si rende avvertito questo P. T. publico che col giorno di Lunedì 16 corrente venne aperto il negozio accanto Paolo Chicco e precisamente in Via Nuova casa Girolini.
I prezzi verranno ribassati del 40% sotto il prezzo originale di costo.

F. 1 al mese Viglietti CROCE ROSSA AUSTRIACA vincita fior. 100.000
Estrazione 1. Maggio.
Viglietti CROCE ROSSA UNGHERESE vincita f. 50000. Estr. 1. Giugno
presso E. FARCHI & COMP.
Viglietti per cassa al minimo.
Lettere di Pegno 5% della Banca Commerciale Ungherese di Pest
al preciso prezzo del Listino.

Vaccinazione animale.
Il sottoscritto ha riaperto il proprio Istituto per dirette vaccinazioni dalla vitella.
Ulteriori informazioni presso il sig. G. B. Foraboschi, farmacista (Corso 25).
Dr. V. Tedeschi.

D.r ALESS. HORN
Medico-Chirurgo
in CORSIA STADION N. 2, I p.
ordina per malattie sifilitiche
dalle 12—2 pom.
Gratuite per i poveri dalle 1—2.

CURA DI PRIMAVERA
Decotti depurativi del sangue, composti di soli vegetali a base di Salsapariglia possono aversi giornalmente nella FARMACIA ROVIS Corso N. 47 al prezzo di s. 30 la dose.
Per comodità di chi viaggia si tiene un estratto concentrato dai medesimi vegetali in bottiglie da f. 2

DEPOSITO VINI ISTRIANI
DI Luigi Dächsler
Parenzo fino a s. 36
Visinada „ „ 32
Umago „ „ 28
franco a domicilio. Per informazioni nella propria osteria Via S. Caterina 4.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote 3¼% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3½% „ „ „ „ 8 „
3¾% „ „ „ „ 30 „
Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d' interesse comincierà a decorrere dalli 5, 9 e 3[illegible] corrente, a seconda del rispettivo provviso.
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
3¼% „ „ „ „ 3 „
3½% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote [illegible]½% sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Ag[illegible]m franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc.
⅛% provvigione.
Incassi Coupons [illegible] provvigione.
Anticipazioni sopra [illegible] ulante 5½% interesse annuo [illegible] di provvigione.
Mediante [illegible] di credito a Londra [illegible] one per 3 mesi.
Valori, [illegible] sino l'importo [illegible] superiori tasso
Tries[illegible]

55) LE SPIE DI TRIESTE.

— Li so io gl' infernali disegni che stanno covando. A Parigi col denaro si fa tutto. Un falso testamento, un falso atto matrimoniale, cento abbominevoli cose, insomma, di cui noi non possiamo farci nemmeno una vaga idea, rischiarano di loro sinistra luce le menti delle birbe che sanno abbattere tutti gli ostacoli, superare ogni difficoltà per riuscire nei loro esecrandi fini. Seguite o amico, il mio saggio consiglio, voi e le vostre ricchezze in questo istante si librano sull' orlo d'una voragine; salvate le seconde e salverete voi pure.

— Ma in qual modo?

— Ve l' ho detto nell' esordio del mio discorso; io appena vidi la donna con cui convivete, me la raffigurai la vostra penosa condizione e mi proposi di esservi d'aiuto col mio consiglio. Fate testamento.

— E mi salverà quello dalle insidie di queste due pantere raccosciate ora per spiccar più tardi più sicuro il salto sulla preda?

— Vi salverà! perchè voi direte al notaio che faccia loro noto fingendo a vostra insaputa le disposizioni testamentamentarie ed allora premerà alle donne che viviate, sperando col tempo e con finti affetti e moine, farvi mutar di proposito e rinnovare il testamento in loro favore.

— Grazie! — fece Armando, afferrando pienamente il concetto dell' amico — grazie del vostro sapiente consiglio che non indugerò metter in effettuazione.

— Non m' aspettavo meno dal vostro criterio; però non bisogna perder tempo, è duopo far subito ciò che si ha da fare.

— Sia come volete; ma io non conosco alcun notaio di fiducia.

— M' incarico io di andarlo invitare. Sono amico del figlio d'un notaio che a sua volta studia l'avvocatura; andrò da lui e lo pregherò di presentarmi al padre. Da qui a un'ora alla più lunga sarò di ritorno col notaio. Va bene così?

— Perfettamente, io m'affido completamente in voi e già a quest'ora sento che vi dovrò eterna gratitudine.

— Siamo dunque d' accordo. Io vado. Non fate parola di niente con le donne. Se vi chiedono il motivo della mia prolungata visita, dite loro che era per un negozio particolare. Siamo intesi.

— Sì, e grazie ottimo amico — fece Armando stringendogli con effusione la destra.

Alessandro Verieux uscì frettolosamente.

Nell' andito incontrò Paolina e Cecilia che fingevano di avviarsi alla cucina, ma che in effetto erano lì da pezza che origliavano.

Alessandro Verieux le salutò rispettosamente, comprendendo benissimo lo scopo per cui erano lì, certo d'altro canto che non potevano aver afferrato sillaba del loro colloquio che era stato tenuto a mezza voce.

(*Continua*)